

Previste una conferenza di Gianfranco Cotti e l'esibizione di Francesco Piemontesi

Rotary, mezzo secolo votato al servizio

Domani il club di Locarno festeggia l'anniversario alla Sopracenerina

Per il suo cinquantesimo compleanno il Rotary club di Locarno si apre alla curiosità della gente. Curiosità legittima, se consideriamo l'immagine un po' misteriosa che da sempre i "rotariani" sono costretti a portarsi appresso. Nel cinquantesimo di fondazione la barriera che separa Rotary da tessuto sociale nel quale è inserito sarà abbattuta con un ritrovo pubblico previsto per domani, sabato 25 aprile, nella sala della Sopracenerina di Locarno. Il programma prevede alle 17.30 il saluto del presidente del Rotary di Locarno, Claudio Suter, quello del rappresentante del Municipio di Locarno, avvocato Fabio Pedrazzini (anch'egli rotariano), una conferenza sugli scopi del Rotary, tenuta dal past (o ex) governatore, avvocato Gianfranco Cotti (più giovane socio del club, a suo tempo, con i suoi 27 anni) e la consegna del "Premio merito nel servire": si tratta di una "prima", quest'ultima, pensata dal Rotary a favore di chi fa del bene restando nell'ombra. Il riconoscimento

(un assegno) andrà alle Volontarie vincenziane di Locarno. Sull'onda di una "politica" fortemente improntata alla crescita professionale, sociale e culturale delle giovani generazioni, la festa alla Sopracenerina sarà allietata dalle esibizioni di uno dei maggiori talenti musicali della regione: Francesco Piemontesi, 15 anni, pianista di eccezionali doti e recente vincitore della selezione svizzera del Torneo eurovisione dei giovani musicisti (a giugno sarà a Vienna per la finale europea).

Fondato il 20 aprile del 1948, il Rotary club di Locarno conta oggi 56 soci. Gli scopi del Rotary sono ben riassunti in un motto che campeggia sulla prima pagina di un opuscolo creato apposta per il mezzo secolo di esistenza, ovvero: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Claudio Suter ha ripercorso ieri i passi fondamentali del Rotary internazionale: dalla sua fondazione, nel 1905 in quel di Chicago, all'esplosione di adesioni in tutto il mondo. Soprattutto, Suter ha rilevato la

notevole portata dell'aiuto finanziario (e morale) fornito dal Rotary tramite le sue attività di servizio, alternativa "impegnata" ai momenti di incontro, alle conferenze, alle visite organizzate periodicamente. Le attività di servizio sono traducibili in borse di studio, in informazione a favore dei giovani che si avvicinano al mondo del lavoro e in tutta una serie di campagne di portata mondiale. Si ricorderà quella contro la poliomelite (devoluti 296 milioni di dollari in tutto il mondo) e la campagna "Salute, fame, umanità" (43 milioni di dollari). Dal '64 in poi il Rotary International ha in totale sovvenzionato 165 progetti umanitari internazionali, in altrettanti paesi. La Fondazione Rotary (nata da una costola del club) ha dal canto suo elargito 765 milioni di dollari dal 1917 (anno di nascita) in poi.

Dato interessante: in Ticino (contrariamente a quanto succede in altre nazioni) i 5 Rotary club (307 iscritti) non annoverano neppure una donna.

d.mar.